



COMUNE DI SORTINO

COPIA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del **OGGETTO: "Approvazione tariffe servizio idrico anno 2023"**
17/05/2023

L'anno duemilaventitrè giorno 17 del mese di maggio alle ore 19,30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla 1^ convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
AUTERI Carlo	SI	SILLUZIO Francesca	SI
GALATI Maria Desiree	NO	SALONIA Luigi	SI
PARLATO Pia	SI	MUSCO Santa	SI
MICELI Francesco	SI		
CUSTODE Sebastian	SI		
FAILLA Miriam	SI		
ROSSITTO Jessica	SI		
GIGLIUTO Luciano	SI		
VINCI Giuseppe	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n. 12 Assenti...n. 01 Presenti... n. 11

Risultano presenti il Sindaco Vincenzo Parlato e gli Assessori, Tuccitto C., Bastante V., Magnano O., Messina G.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Sebastian Custode.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta .

La seduta è pubblica. Sono nominati scrutatori i Consiglieri Comunali: Failla M., Vinci G., Salonia L.;

Verbale della seduta del 17.05.2023

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in lettura l'oggetto della proposta e invita l'Ass.re Messina a relazionare in merito.

L'Assessore Messina illustra l'argomento e le tariffe che precisa sono quelle visionabili nell'allegato A) alla proposta di deliberazione. Nonostante le criticità della rete idrica, sono state mantenute le tariffe dello scorso anno. Informa che a breve sarà attivato il servizio "bonus sociale" per i cittadini con ISEE fino a €15.000.

L'On.Le Consigliere Comunale Auteri richiama l'attenzione sulle fatiscenti condizioni della rete idrica nella zona "San Pietro" dove da decenni si registrano spesso perdite d'acqua; auspica che al più presto si intervenga per efficientare e riqualificare l'intera rete idrica.

L'Ass.re Messina assicura che sull'argomento gli uffici preposti sono impegnati sulla progettazione dei nuovi interventi, molti dei quali già esecutivi, e su quant'altro necessario per far funzionare al meglio il servizio.

Il Vice Sindaco Bastante illustra in dettaglio tutte le progettazioni in essere e i relativi finanziamenti, alcuni di essi già ottenuti e altri in corso di erogazione, nel settore idrico. Precisa che gli interventi riguardano in particolare le sorgive di contrada "Grottaglie", la condotta idrica di contrada "Ponticello" e la zona "San Pietro". Molte delle progettazioni – precisa l'Ass.re Bastante - saranno finanziate per il tramite dell'ATI Idrico.

L'On.Le Consigliere Comunale, Auteri, informa che sui Fondi FSC regionali c'è la possibilità di presentare progetti di finanziamento fino a 1,5 milioni di euro.

Il Presidente del Consiglio Comunale, preso atto che non ci sono ulteriori interventi in merito, pone in votazione la proposta in argomento.

Voti favorevoli: 08 (Auteri C., Parlato P., Miceli F., Custode S., Failla M., Rossitto J., Gigliuto L., Vinci G.).

Astenuti: 03 (Silluzio F., Salonia L. Musco S.).

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto indicata e chiede di votare per la immediata esecutività.

Voti favorevoli: 08 (Auteri C., Parlato P., Miceli F., Custode S., Failla M., Rossitto J., Gigliuto L., Vinci G.).

Astenuti: 03 (Silluzio F., Salonia L. Musco S.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'unità proposta;

SENTITI gli interventi;

VISTO l'esito della votazione;

VISTO l'O.A. EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta avente ad oggetto : *“Approvazione tariffe servizio idrico anno 2023”*

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge

**IL PRESIDENTE
F.TO DOTT. SEBASTIAN CUSTODE**

**IL CONSIGLIERE A.
F.TO SIG.RA PIA PARLATO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. ANTONINO BARTOLOTTA**

Oggetto :

APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO IDRICO ANNO 2023

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.
- le predette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato da norme di legge, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

DATO ATTO che la circolare n. 128 della Direzione centrale per la Finanza locale del Ministero dell'Interno pubblicata in data 30 dicembre 2022 definisce che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all'art. 1, comma 775 il differimento al 30 aprile 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali. Fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio. La proroga del termine al 30 aprile 2023 va a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2023. Con Decreto del 16.04.2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 97 del 26.04.2023 il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 degli Enti Locali è ulteriormente differito al 31.05.2023, autorizzando l'esercizio provvisorio fino a tale data;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale alla data odierna non ha ancora approvato il citato Bilancio di Previsione e che pertanto l'Ente è attualmente in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del TUEL;

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico;
- Le tariffe vigenti per il servizio idrico, approvate dal Comune, applicate e riscosse sono state finora determinate nel rispetto dei criteri a suo tempo fissati dal CIPE;
- L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

ATTESO che secondo la comunicazione COM (2000) 477 la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire i seguenti costi:

- a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi);
- b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi e a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi);
- c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);

RILEVATO che la Commissione Europea, con la comunicazione COM (2012) 673, recante il "Piano per la

salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, propone per il relativo conseguimento le seguenti specifiche azioni:

- “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
- “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal D.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi e il principio «chi inquina paga»”;
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
 - “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);

- “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;
- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;
- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2.
- Con deliberazione 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017 l'Autorità è nuovamente intervenuta sui criteri di determinazione dei corrispettivi alle Utenze, in particolare per le Utenze Domestiche, adeguando le fasce ad un "consumo pro capite" e ridefinendo le varie tipologie di utenze non domestiche;
- Con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del "Bonus Idrico" per gli utenti domestici economicamente disagiati;

- Con deliberazione 580/2019/R/idr del 27/12/2019 l'Autorità ha emanato le procedure di Aggiornamento Tariffario MT13 nuovo periodo Regolatorio, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2020 - 2023 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MT1-3);

RITENUTO, pertanto, doveroso approvare le tariffe per l'esercizio 2023 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità AEEGSI.

VISTO il D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **Di prendere atto** della narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **Di approvare** le tariffe Servizio idrico Integrato con effetto dal 1° gennaio 2023 di cui al seguente allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **Di dare atto** che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad I.V.A. nella misura vigente.
- 4) **Di trasmettere** in modalità telematica la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ai fini e per gli effetti di cui al comma 767 dell'art. 1 della L. n. 160/2019;
- 5) **Di Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.



Il Responsabile del Settore II
Dott.ssa Caterina Agata Di Guardo



COMUNE DI SORTINO
SCHEDA RIASSUNTIVA STRUTTURA TARIFFARIA 2023

Allegato "A"

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Invariata rispetto all'anno 2022, approvata con delibera di C.C. N. 20 del 31.05.2022

USO DOMESTICO	Fasce di consumo Annuale		Tariffa €/m ³
	da m ³	a m ³	
AGEVOLATA	0	40	€ 0,35 €/m ³
BASE	41	80	€ 0,41 €/m ³
1 ^a Eccedenza	81	120	€ 0,47 €/m ³
2 ^a Eccedenza	121	350	€ 0,71 €/m ³
3 ^a Eccedenza	351	999.999	€ 0,94 €/m ³

USI DIVERSI	Fasce di consumo Annuale		Tariffa €/m ³
	da m ³	a m ³	
BASE	0	40	€ 0,59 €/m ³
Eccedenza	41	999.999	€ 0,83 €/m ³

Uso Domestico Agevolato Utenti che Usufruiscono Benefici L. 104/92	Fasce di consumo Annuale		Tariffa €/m ³
	da m ³	a m ³	
AGEVOLATA	0	40	€ 0,18 €/m ³
BASE	41	80	€ 0,21 €/m ³
1 ^a Eccedenza	81	120	€ 0,24 €/m ³
2 ^a Eccedenza	121	350	€ 0,35 €/m ³
3 ^a Eccedenza	351	999.999	€ 0,47 €/m ³

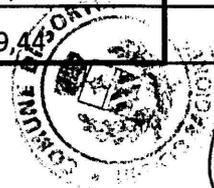
SERVIZIO DEPURAZIONE

FASCE	Fasce di consumo Annuale		Tariffa
fascia Unica	0	999.999	0,37

SERVIZIO FOGNARIO

FASCE	Fasce di consumo Annuale		Tariffa
fascia Unica	0	999.999	0,14

QUOTE FISSE	acqua	fogna	depuraz.	TOTALE
Uso domestico	€ 12,63	€ 2,71	€ 6,84	€ 22,18
Uso Domestico Agevolato Utenti Beneficiari L. 104/92	€ 7,67	€ 1,18	€ 2,71	€ 11,56
Altri Usi	€ 16,52	€ 3,54	€ 9,44	€ 29,50



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line dal... **19 MAG. 2023**.

03 GIU. 2023al n.ro **676** del registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale, li... **19 MAG. 2023**

IL MESSO COMUNALE
F.to **IL MESSO COMUNALE**
Pulvirenti Sofio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Bartolotta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il... **17-5-2023**
- Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, 2° comma L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Bartolotta

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Antonino Bartolotta